

**Precipitazioni** I primi 15 giorni del mese di aprile sono caratterizzati dalla persistenza di condizioni di tempo perturbato sulla Regione Veneto. Si registrano quasi tutti i giorni precipitazioni, anche se localizzate e generalmente di limitata intensità. Si segnalano, in quanto maggiormente significative, le precipitazioni verificatesi nel corso del giorno 11, localizzate sull'area prealpina e montana e del giorno 15 sul Veneto centrale.

Le massime precipitazioni del periodo si registrano a Turcati Recoaro (VI) 184 mm ed a Recoaro 1000 (VI) 163 mm. Nell'alto Agno gli apporti cumulati dall'inizio dell'anno idrologico (ottobre) hanno superato la soglia dei 1000 mm. Le minime precipitazioni del periodo si registrano a Castelnuovo Bariano (RO) 18 mm ed a Pradon Porto Tolle (RO) 19 mm.

**Riserve nivali** Lo spessore della neve sulla montagna veneta è leggermente superiore alla norma nelle Dolomiti e Prealpi bellunesi, nella norma nelle Prealpi vicentine e inferiore nelle sole Prealpi veronesi. Le precipitazioni nevose della prima metà del mese hanno contribuito ad incrementare gli spessori in quota dove, fra l'altro, si stanno raggiungendo i valori massimi di altezza della neve al suolo della stagione invernale 2007-2008.

Le riserve idriche (SWE) a metà mese, per quanto riguarda il Piave, risultano assolutamente nella norma e superiori ai valori degli ultimi anni, ad eccezione del "solito" 2004.

**Lago di Garda** I livelli osservati, seppure in rialzo dall'inizio del mese di gennaio, risultano ancora inferiori alla media di lungo periodo, anche se hanno ormai raggiunto il valore pari al 75° percentile di tutti gli anni di osservazione.

**Serbatoi** L'andamento del volume complessivo invasato nei serbatoi del Piave continua ad essere sopra la norma ed in linea con gli anni recenti, soprattutto dopo l'accentuata ripresa conseguente alle piogge degli ultimi giorni; la situazione migliore è rilevabile sul serbatoio del Mis, che mantiene valori superiori allo storico. Condizione diversa per l'invaso del Corlo (Brenta) dove, nonostante l'aumento degli ultimi giorni, il volume rimane sotto la norma ma non è più ai minimi storici avendo superato il valore del 2003.

**Portate** Nelle sezioni naturali montane del Piave e del Bacchiglione le portate sono state inferiori alla norma nella prima decade, superandola poi a seguito delle precipitazioni cadute e del conseguente rapido quanto modesto aumento della portata. I deflussi risultano comunque in linea con gli ultimi anni. Per quanto riguarda i principali corsi d'acqua di pianura, le precipitazioni della prima metà del mese hanno portato ad un aumento dei deflussi superficiali in tutti i principali fiumi del Veneto: alla data del 15 aprile la portata media giornaliera è in linea con quella osservata nello stesso periodo degli ultimi anni e, nel caso di Adige, Brenta e Bacchiglione, risulta leggermente superiore.